

Bagatto-Baratto 2009-ongoing

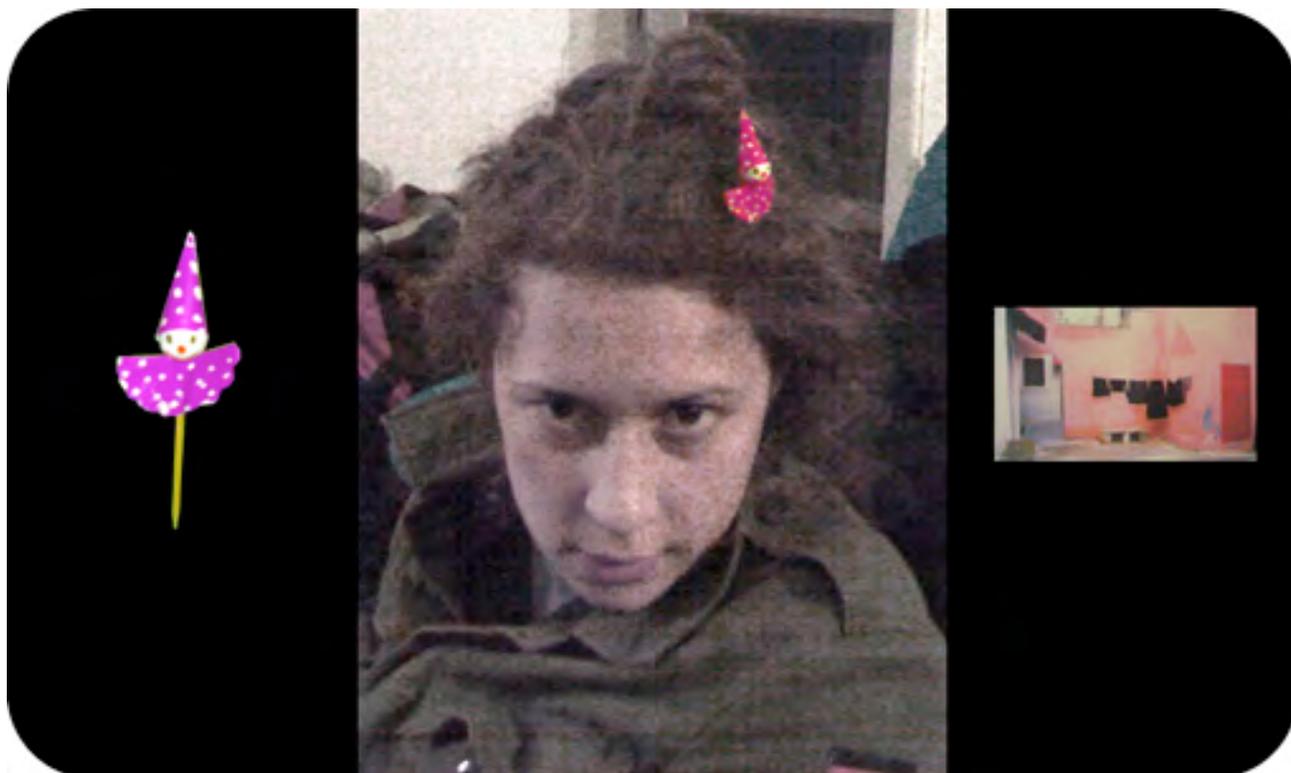


Tutto ha inizio da un minuscolo oggetto un mago posto su uno stuzzicadente, del quale sono entrata in possesso quasi casualmente.

Il mago o meglio Bagatto curiosamente nei tarocchi rappresenta l'arcano numero uno.

Perché tenere solo per sé un oggetto così potente ed allo stesso tempo privo di valore ed invece non dividerlo con chi riesca ad intuirne la magia?

Così, prende vita il pensiero del progetto che piano piano si sta articolando nel tempo e nello spazio, un progetto dalla natura multiforme e tentacolare che rispecchia profondamente chi lo anima..io non sono che un tramite, un medium...
...ho barattato il mago per una cartolina, ma naturalmente prima di separarmi dall'oggetto, il primo di un'infinita catena, l'ho fotografato insieme al ritratto del nuovo custode del mago.



La  è finita nelle mani di una persona che le colleziona, in cambio mi ha dato una matita con tre gomme...

e così via:

la  per una cravatta; la  per chiodi battuti a mano; i  per conchiglie, le  per una spilla di una cover band dei Guns'n Roses; la  per un  taccuino che è stato scambiato con un seme di una pianta africana;

il  per un cofanetto indiano; il  per un ciondolo realizzato a mano, il  per una mantella, la  per una collana di pasta con busta decorata, la  per un  gilet lavorato a mano scambiato con  due collane magnetiche, a loro volta barattate con un  libro barattato con delle  ciabatte infradito...e così via.

Ogni oggetto ha la sua storia che ogni volta viene narrata al nuovo possessore, spesso i racconti s'intrecciano tra loro in modo bizzarro, a volte curiose coincidenze permettono nuovi incontri.

Ogni oggetto che ricevo deve trovare il giusto custode ed estimatore, il mio ruolo dentro quest'intrico di cose e persone è di facilitare l'incontro tra i due. Accade che qualche oggetto rimanga tra le mie mani per diverso tempo, oppure mi sfiori soltanto, l'importante è permettere al racconto di scorrere-fluire.

La traccia che rimane da ogni passaggio è una carta, una sorta di tarocco, suddivisa in tre settori: a sinistra l'oggetto ricevuto, al centro il personaggio ritratto insieme all'oggetto, a destra ciò che ricevo in cambio del primo.



Le carte possono essere rimescolate infinite volte ma sarà sempre possibile ricostruire la storia che lega oggetti e personaggi.

Nei personaggi che animano le carte si avverte allo stesso tempo uno stretto legame dato dagli oggetti che si relazionano con i loro corpi ed una strana sensazione di casualità e disordine; come in un rifugio dove vanno a convivere forzatamente personalità differenti, provenienti dalle più svariate esperienze. I personaggi sono legati tra loro solo attraverso il sottile percorso delle cose barattate che attraversano le loro esistenze.

La comunicazione tra le figure ritratte è silenziosa, è l'oggetto del baratto che viene di volta in volta interpretato, che parla sempre nuovi linguaggi in funzione di chi lo interpreta.

Calvino nel "Castello dei destini incrociati" scrive:

che il significato di ogni singola carta dipende dal posto che essa ha nella successione di carte che la precedono e la seguono.

...mi son applicato soprattutto a guardare i tarocchi con attenzione, con l'occhio di chi non sa cosa sono, e a trarne suggestioni e associazioni, a interpretarli secondo un'iconologia immaginaria.

Nel 2010 il progetto ha vinto a Vicenza il premio di public art "Testa in aria Piedi per terra", da allora ha assunto una forma itinerante attraverso una bicicletta con rimorchio che di volta in volta si sposta con l'oggetto da barattare e le carte da leggere.

Nel 2013 tutto il progetto è stato ospitato a Genova al Castello D'Albertis – Museo delle Culture del Mondo.



Le carte-baratto realizzate sono stampate in mazzi da 78 carte ciascuno e disposte in appositi cofanetti. Ad ogni partecipante viene donata la propria carta... Chissà se qualche bizzarra e fortuita coincidenza non permetta di far incontrare i diversi possessori di carte ed iniziare un nuovo gioco?

Immagino che lo spazio dedicato ai progetti artistici del Teatro Valle possa diventare un luogo d'incontro e di scambio, che come una calamita cerca di attrarre a sé chiunque sia in cerca di un contatto, o chi si trovi a passare vicino. L'artista si muoverà per le vie della città con una bicicletta-carro opportunamente modificata e utilizzata trasportando l'oggetto da barattare, le carte prodotte e le storie dell'intero percorso alla ricerca di nuovi incontri, nuove condivisioni, nuovi scambi. Tutto poi confluirà nello spazio del teatro che immagino come luogo del libero pensiero, così gli oggetti, le carte, le fotografie non saranno che un pretesto per incentivare lo scambio o meglio la condivisione, un luogo flessibile in grado di trasformarsi e trasformare, un luogo vivo, con un'anima. Chiunque lo desideri potrà leggere e farsi leggere le carte del Bagatto-Baratto come fossero veri e propri tarocchi che raccontano storie di vita, come nel Castello dei destini incrociati dove chiunque giunge dopo un viaggio al castello perde l'uso della parola e può narrare solo attraverso la disposizione delle carte, mentre gli altri provano ad interpretare e comprendere le diverse figure allineate sul tavolo.

Tutte le immagini e le storie del Bagattobaratto sono nel blog <http://bagatto-baratto.blogspot.com/>
le immagini degli oggetti in viaggio: <http://bagattobarattointravel.weebly.com/>